PROPOSTA 80
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE

2021

Elaborato seguendo
le linee guida previste dal DM del 4/07/2019
utilizzando la piattaforma web di
Confcooperative

INDICE

1. PREMESSA/INTRODUZIONE 4

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 5

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 6

Aree territoriali di operatività 6

Valori e finalità perseguite (missione dell'Ente – come da Statuto/Atto costitutivo) 6

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) 7

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale 9

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) 9

Contesto di riferimento 10

Storia dell'organizzazione 10

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 15

Consistenza e composizione della base sociale/associativa 15

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 15

Modalità di nomina e durata carica 16

N. di CdA/anno + partecipazione media 16

Tipologia organo di controllo 17

Mappatura dei principali stakeholder 18

Presenza sistema di rilevazioni di feedback 19

Commento ai dati 19

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 20

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) 20

Composizione del personale 20

Attività di formazione e valorizzazione realizzate 22

3.1 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori 23

Natura delle attività svolte dai volontari 23

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" 23

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente 24

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito ..24

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 24

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto 24

Output attività 27

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A) 28

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale) 31

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti 32

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse 32

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti) 32

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati 32

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni 33

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 34

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati 34

Capacità di diversificare i committenti 35

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) 35

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse 36

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi 36

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE 36

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale 36

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. 36

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti 36

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni 36

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì 36

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No 36

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì 36

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

L'esperienza della Cooperazione Sociale in Italia si afferma in quanto espressione del terzo settore: seppure con dinamiche diverse da area ad area, le Cooperative Sociali negli anni precedenti hanno manifestato una crescita in tutto il Paese; attualmente si è costretti a sentire invece di situazioni di chiusura e di fallimento di piccole imprese cooperative che non hanno retto all'evidenza della crisi.

I due principi ordinatori della società, la sicurezza e la libertà, hanno modificato i loro rapporti. La sicurezza in passato aveva sicuramente la priorità, essendo la vita concreta degli individui ordinata in ruoli ed organizzazioni che ne segnavano il percorso e gli esiti: il risultato era senza dubbio una maggiore sicurezza a scapito della libertà che finiva per risultare eccessivamente limitata o addirittura confusa con la devianza.

Attualmente le regole si sono invertite: la sicurezza oggi si è ridotta, è raro incontrare ruoli sociali ed organizzazioni che siano destinati a durare nel tempo e da risultare onnipresenti nel percorso di vita dei singoli individui.

La condizione di base per le persone che vivono con queste nuove regole è quella della crescita del rischio, sia dal punto di vista delle imprese che dal punto di vista delle persone che vi lavorano che in quello, di conseguenza, personale e privato.

Un tempo il rischio era attutito e controllato dall'organizzazione fordista del lavoro. Oggi la riduzione del rischio segue altre vie: la domanda che infatti ne consegue è quella di un sistema di protezione sociale improntata ad un nuovo mutualismo, posto il fatto che quello precedente, garante di sicurezza e tutela, non può più essere garantito.

Ne derivano modelli di Welfare relativi alle varie componenti sociali che sono caratterizzati da una condizione di sostanziale separatezza: è difficile infatti pensare che i medesimi principi di regolazione sociale possano andare bene per il lavoratore capofamiglia, per il pensionato che necessita di cure e servizi e per il lavoratore autonomo alle prese con i rischi dell'economia di mercato.

Nel mondo globalizzato crescono le disuguaglianze e ritornano termini come esclusione e marginalità, forse mai dimenticati. Si parla di rischio, l'incertezza diviene sistema.

Attualmente chi opera nella cooperazione sociale lavora ai margini del dibattito pubblico, ma è pienamente agente nella realtà sociale: si cerca di porre alla base il senso di benessere dei cittadini; il tentativo del mondo della cooperazione sociale è quello di fornire servizi capaci di stimolare, creare e stabilizzare processi di interazione e comunicazione con le reti del territorio, servizi che producano un risultato sul benessere delle persone e quindi interventi efficaci.

Il no profit è caratterizzato sul piano culturale da una sorta di obbligatorietà a mettere in pratica i valori che lo caratterizzano, traducendo il principio che ad ogni diritto corrisponde il dovere di trovare un'azione concreta.

Il sistema di valori è un tratto distintivo della cooperazione sociale e riguarda la produzione di beni e di servizi; gli operatori apprezzano il senso del loro lavoro anche per le implicazioni molto concrete, nella vita pratica, dove il senso è direttamente coinvolto. Proposta 80 non si discosta ovviamente, anzi, coinvolge. Coinvolge i proprio operatori nella discussione, nelle scelte, nel fare e nel quotidiano. Il senso del lavoro è stimolato e rinforzato da momenti di formazione, di incontro e di scambio. Fa parte del senso l'insieme di gratificazioni che derivano dal ruolo sociale che si ricava dal rapporto con gli altri attori del territorio: sono importanti le gratifiche che si ricavano dal vedere riconosciuti in sede pubblica le finalità ed i valori per in quali si opera.

Una buona cooperazione sociale non deve solo essere in grado di gestire buoni servizi, ma deve essere anche di stimolo al confronto ed in qualche modo deve anche condizionare le politiche pubbliche.

Affinché una cooperativa sociale possa garantirsi il consenso sociale e la visibilità sono necessarie alcune condizioni: innanzitutto la sopravvivenza nel medio e lungo periodo dell'organizzazione, la redditività, la solidità patrimoniale e la generazione di esternalità positive non necessariamente misurabili in termini economici, con queste precondizioni è possibile che si verifichi il più importante fattore di successo: l'innovazione, intesa come identificazione e presa in carico dei nuovi bisogni espressi dalla collettività e come capacità di generare nuove modalità di soddisfazione di bisogni già socialmente riconosciuti. Se un'organizzazione è capace di innovare nel senso sopra indicato, essa è anche capace di generare il circuito virtuoso fra redditività e visibilità sociale. Proposta 80 ha perseguito e continua a seguire questa traiettoria.

I fattori in grado di influenzare il livello di innovazione prodotto sono la qualità e le capacità professionali delle risorse umane, la reputazione dell'organizzazione, vale a dire, la fiducia di cui essa gode.

Il circuito è virtuoso: l'introduzione di innovazioni di successo alimenta la fiducia dei finanziatori e dei cliente/utenti spingendoli a sostenere l'organizzazione ed a usufruire dei servizi; attrae personale di qualità, orientato in senso professionale ed aperto alla riproduzione del processo innovativo; si riflette positivamente sulla visibilità e sulla reputazione del servizio.

Proposta 80 si è spesa in questa direzione ed i risultati raggiunti possono essere assolutamente significativi ed importanti, ma non vanno nascoste le sfide che attendono oggi la cooperazione sociale: il rapporto con gli enti pubblici, la transizione complessa verso un mercato di Welfare, la qualità come obiettivo imprescindibile, la professionalità e la formazione degli operatori e infine, ma non ultimo per importanza, il coniugare una rafforzata scelta sociale con il carattere dell'imprenditorialità, capace, autentica ed originale.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La metodologia che è stata seguita per la stesura e la compilazione definitiva del Bilancio Sociale ha visto innanzitutto la scelta di procedere nell'ottica del confronto e del lavoro di gruppo.
Già dal Bilancio civilistico al 31.12.1994 la Cooperativa ha iniziato ad inserire, all'interno della relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio di Solidarietà Sociale che si è implementato nel tempo ed ha incluso dal Bilancio al 31.12.2006 anche la rendicontazione sociale al fine di dichiarare una sorta di rendiconto dei comportamenti attenti agli aspetti sociali ed etici, uniti ad una presentazione documentata dei risultati conseguiti.

La scelta fatta è stata quella di rendere il Bilancio Sociale un fatto culturale: l'esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire alle diverse parti interessate di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'organizzazione interpreta e realizza la sua missione.

Redigere il Bilancio Sociale significa dare voce alla cultura della Cooperativa: è in un primo luogo un momento di verifica e di condivisone interna, di conseguenza un veicolo di comunicazione con l'esterno: sempre e comunque un momento trasparente di dialogo.

La qualità di un Bilancio Sociale non dipende dal numero delle pagine, ma dal numero di persone che sono state coinvolte nel processo di rendicontazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00573240041
Partita IVA	00573240041
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	CORSO G. GIOLITTI, 31 - 12100 - CUNEO (CN) - CUNEO (CN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A104154
Telefono	0171696232
Fax	0171696433
Sito Web	www.proposta80.com
Email	amministrazione@proposta80.com;
Pec	proposta80@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.10.00
	87.2
	87.3
	88.91

Aree territoriali di operatività

La provincia di Cuneo

Valori e finalità perseguite (missione dell'Ente – come da Statuto/Atto costitutivo)

La Mission della Cooperativa PROPOSTA 80, fin dalla sua nascita, è quella di incarnare l'essenza dell'impresa sociale: rivolgendosi prioritariamente alle fasce deboli della società, e in specifico essendosi orientata all'ambito della disabilità, fisica e mentale, si è posta come obiettivo globale quello di rappresentare un interlocutore importante per le agenzie e le istituzioni coinvolte nella tutela e nella promozione della salute dei cittadini, un partner essenziale per assolvere ad uno dei compiti maggiori della società civile, ovvero prendersi cura delle persone più fragili dal punto di vista umano. La Vision d'impresa delinea un orientamento strategico per il futuro prossimo a cui la nostra organizzazione vuole tendere. Questo significa avere una linea generale per quelli che possono essere gli investimenti e la concentrazione delle risorse e poter condividere tali scelte nella maniera più chiara e definita possibile. Fondamentalmente è la parte di pensiero, o di anima "sociale", che pulsa dall'interno della cooperativa e che dovrebbe incanalare le energie di tutta l'organizzazione per perseguire i medesimi obiettivi. Tutte le organizzazioni dovrebbero possedere una vision ma in specifico tutte le aziende del privato sociale dovrebbero basare tutto il loro operato sulle fondamenta di una vision comune e condivisa.

L'attività della cooperativa sintetizza lo spirito che anima e accompagna tutte le attività socio -assistenziali e socio - sanitarie - educative, che mettono sempre al centro l'ospite, i bisogni, la dignità e la sua qualità di vita, per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e la promozione del benessere psico-fisico all'interno di un attivo e dinamico rapporto di collaborazione e di informazione. Essa pertanto si impegnerà ad esaminare, con la massima attenzione e tempestività, tutti i suggerimenti dei fruitori dei servizi per far sì che l'ospite si senta sempre al centro. Diventa quindi primario capire le esigenze dell'ospite focalizzando i bisogni dell'assistito, per permettergli di ritrovare quell'autonomia e quell'autostima proprie della persona.

Pertanto all'assistenza vera e propria vengono affiancati momenti di confronto con l'utente e con i suoi famigliari, per modulare gli interventi nel miglior modo sia ritenuto congruo.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Art. 3 - Scopo mutualistico

La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.

Lo scopo mutualistico che i soci della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, mediante l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, continuità d'occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali operando nell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati, in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di soggetti in situazione di svantaggio, conformemente alla Legge 8.11.1991 n. 381 e sue eventuali successive modificazioni e/o integrazioni;

b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate come individuate all'art. 4 della legge 381/1991

la cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali ed educative è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

Al fine del miglior conseguimento del fine mutualistico e dell'oggetto sociale i soci cooperatori, sulla base delle disposizioni della legge 3 aprile 2001 n. 142 e delle previsioni del regolamento interno, instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla vigente legislazione.

La cooperativa potrà operare anche con terzi ed, eventualmente, avvalersi, nell'erogazione dei servizi, di prestazioni lavorative e professionali di soggetti non soci.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. 112/2017 la differenza retributiva massima tra lavoratori subordinati non può essere superiore al rapporto uno a otto a parità di ore o giornate effettivamente lavorate così come previsto dal rapporto di lavoro in essere.

Art. 4 - Oggetto sociale

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- La gestione di servizi socio-assistenziali ed educative ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) della legge 8/11/1991 n. 381

- Lo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo, ma anche alla formazione, educazione ed integrazione sociale e culturale, di persone svantaggiate, con particolare riferimento ai portatori di handicap psico-fisico-sensoriale e/o in situazioni di disadattamento sociale, conformemente all'art. 1, primo comma, lettera b) della legge 8/11/1991 n. 381, anche in collaborazione con i servizi socio - assistenziali e sanitari degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali

La cooperativa organizza una impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale cui fa riferimento, gli obiettivi di cui alla legge 381/1991.

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni utili alla realizzazione degli scopi sociali, quali a solo titolo esemplificativo e non esaustivo:

Tipo A) – gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi:

- attività e servizi psicopedagogici e riabilitativi;
- servizi semi-residenziali e residenziali di accoglienza, riabilitazione e socializzazione;
- servizi di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- attività di consulenza;
- attività educativa;
- la gestione di centri di studio e di applicazione della Psicologia e della Pedagogia, nelle svariate specializzazioni odierne che saranno ulteriormente elaborate;
- servizi di consulenza preventiva diagnostica terapeutica nei campi della Psicologia e della Pedagogia e delle scienze dell'uomo in generale;
- la gestione di un Centro di Documentazione bibliografica, di pubblicazioni periodiche, di materiale audiovisivo, ecc.;
- l'impostazione e l'elaborazione di ricerche su varie problematiche emergenti dal campo individuale e sociale e nell'ambito delle scienze dell'uomo;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

Tutto ciò per favorire sul piano sociale dialogo, confronto, stimolazione e maturazione e per offrire servizi alternativi che garantiscano la piena libertà dell'utente.

Tipo B) – svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate:

- L'organizzazione di eventi ed attività ludiche, ricreative, turistico-ricettive e culturali, nel campo dell'arte e dello spettacolo, di rappresentazioni storiche, teatrali e musicali;
- La produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti, anche artigianali, di vario genere;
- L'erogazione di servizi di confezionamento e somministrazione pasti, custodia, lavanderia, pulizie, facchinaggio, manutenzioni (anche del verde pubblico e/o privato), trasporti c/terzi, anche in convenzione e/o appalto, a committenti pubblici e/o privati;
- La promozione e conduzione di corsi di formazione.

- L'erogazione di servizi amministrativi, di segreteria, affissioni, relazione col pubblico anche in convenzione e/o appalto a committenti pubblici e/o privati
- La gestione di attività agricole e connesse, la trasformazione e vendita dei prodotti ottenuti dalle coltivazioni e allevamenti; la gestione di maneggi
- La gestione di strutture turistico ricettive.

La cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e/o comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi nonché, tra l'altro e solo per indicazione esemplificativa e non limitativa:

- assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in imprese, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, al solo scopo di realizzare l'oggetto principale e non ai fini del collocamento presso il pubblico;
- promuovere e partecipare ad enti ed organismi, anche consortili, finalizzati a sviluppare e agevolare gli approvvigionamenti di beni e di servizi a favore dei propri aderenti;
- partecipare a gare di appalto indette da enti pubblici o privati, direttamente o tramite A.T.I., A.T.S. o reti di imprese, per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto
- aderire a consorzi fidi al fine di ottenere, per il loro tramite, agevolazioni e facilitazioni nell'accesso al credito bancario per sopperire alle esigenze finanziarie, prestando all'uopo le necessarie garanzie e fideiussioni;
- costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge 59/92 e partecipare allo sviluppo e al finanziamento di cooperative sociali;
- emettere strumenti finanziari, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545-septies C.C.;

Per il raggiungimento dello scopo sociale la cooperativa si avvarrà di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge previste per la cooperazione in generale e/o per gli specifici settori di attività nei quali opera.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non ci sono altre attività rispetto a quelle definite nello statuto.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE CUNEO	1978

Contesto di riferimento

Il contesto di riferimento è quello della Provincia di Cuneo che conta una popolazione residente di 580.789 abitanti, di cui 62.193 di cittadinanza straniera.

Il mercato del lavoro in Provincia registra un leggero aumento del tasso di disoccupazione. La Provincia mantiene tuttavia una posizione di eccellenza nel confronto con le altre Province regionali. Secondo gli ultimi dati disponibili, i servizi sociali territoriali nel 2018 hanno registrato 36.569 utenti, pari al 13,7% degli utenti a livello regionale.

Le tipologie di utenti in carico, sono principalmente adulti non disabili, seguiti dai minori non disabili, anziani non autosufficienti e autosufficienti e infine minori disabili.

Nel 2021 in Provincia di Cuneo permangono difficoltà economiche, occupazionali e di tipo abitativo. Questo è quanto emerso dai bisogni presentati dagli utenti dei Centri di Ascolto delle Caritas provinciali, principalmente costituiti da persone sole, famiglie con minori e genitori soli.

L'interrogazione sui principali problemi percepiti dai cuneesi vede al primo posto la preoccupazione per l'inquinamento e il degrado ambientale, a seguire il tema della criminalità e sicurezza e al terzo posto la difficoltà a trovare lavoro. Il cambiamento climatico sale al 4°posto, davanti alle tasse, mentre il razzismo rimane al sesto posto. I rapporti umani, i servizi pubblici e il degrado del paesaggio urbano non sono visti come particolarmente problematici.

Le problematiche più rilevanti nel 2021 risultano essere: povertà grave e problemi economici (74,1%), occupazione e lavoro (56,4%) e problematiche abitative (24,7%). Mentre con frequenza minore i problemi di salute (14,2%) e familiari (10,9%).

Proposta 80 opera in questo quadro socio-economico nel tentativo di rispondere alle necessità della popolazione più fragile.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Proposta 80 nasce a Cuneo nel 1978 per iniziativa di persone specializzate in scienze pedagogiche, con l'intento di promuovere iniziative culturali e di studio nel settore delle Scienze Umane ed avviare servizi educativi e di assistenza a favore di fasce deboli della popolazione.

Nel 1978 avvia un Servizio Psico-Pedagogico a favore di portatori di handicap in età scolare, offrendo servizi di logopedia, psicomotricità e psicopedagogia alle Direzioni Didattiche di alcuni Comuni.

Nel 1979 inizia la gestione, in convenzione con il Comune di Cuneo, del Centro Diurno per persone con handicaps gravi e gravissimi (un servizio sperimentale a livello regionale), gestito tuttora in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

La Cooperativa Proposta 80, fin dal suo esordio, concentra le proprie energie nella costruzione di una buona prassi nell'ambito dell'intervento sul disagio; a tale scopo l'azione si è rivolta alla ricerca di strategie innovative nel campo psicopedagogico, della cura della persona, a costruire una rete di relazione con la comunità locale e a promuovere la formazione e l'aggiornamento sia dei propri operatori che di altre figure professionali.

06/04/1978

Atto costitutivo della Cooperativa

dal 1978 al 1985

Servizio Psicopedagogico rivolto agli alunni disabili delle scuole materne ed elementari su richiesta delle Direzioni Didattiche dei Comuni di Caraglio, Centallo, Cuneo, Demonte, Fossano e Trinità.

dal 1979 ad oggi

Inizia l'attività del Centro "Orizzonti", in convenzione con il Comune di Cuneo, (un servizio sperimentale a livello regionale per handicappati gravi e gravissimi), tuttora con il CSAC di Cuneo.

dal 1986 al 1992

Servizio di rieducazione e terapia psicomotoria rivolto a bambini in età prescolare e scolare, in convenzione con l'USSL n. 58 di Cuneo

dal 1986 al 2003

Attività di terapia fisica e psicomotricità presso i poliambulatori di Busca, Caraglio, Dronero e sul territorio, in convenzione con l'USSL n. 59, successivamente ASL n. 15.

dal 1986 ad oggi

Proposta 80 si organizza con un proprio Dipartimento di formazione per promuovere corsi di formazione, aggiornamento, formazione in campo socio/psico/pedagogico.

dal 7/01/1987 ad oggi

Inizia l'attività del Centro "Mistral" in Cuneo, in convenzione con l'USSL n. 58, attualmente con il Consorzio Socio assistenziale del Cuneese.

dal 10/09/1989 ad oggi

Inizia l'attività del Centro "San Lazzaro" in Saluzzo, in collaborazione con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo, in convenzione con l'USSL n. 63, attualmente con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo.

dal 1993 al 1996

Servizio Psicopedagogico con laboratori di tecniche attive ed espressive in rieducazione ed educazione, in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile dell'USSL n. 58.

dal 1994 al 1995

Direzione della Scuola per Educatori professionali, in convenzione con l'USSL n. 62.

dal 1995 al 31/03/1998

Assistenza educativa a favore di disabili in borsa lavoro, in convenzione con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo, successivamente con il Comune di Cuneo.

dal 1995 al 31/12/1998

Attività educativa territoriale ed inserimenti lavorativi, in convenzione con l'USSL n. 59.

dal 15/07/1995 al 31/03/1998

Gestione della Comunità alloggio per soggetti disabili di grado medio/lieve di Caraglio, in convenzione con l'ASL n. 15.

dal 29/05/1996

Proposta 80 si fa promotrice dell'avviamento delle attività della Cooperativa sociale di tipo B "Il Viandante" per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

a.s. 1997/1998

Intervento educativo e coordinamento corso prelavorativo per disabili presso l'EnAIP di Cuneo

1998

Ricerca sociale presso le Direzioni Didattiche di Saluzzo, Barge e Bagnolo circa l'integrazione di alunni immigrati per conto Centro Servizi Volontariato di Saluzzo.

dal 1/12/1998 al 31/12/2001

Avviamento e gestione della residenza per anziani "S. Anna" di Fossano in convenzione con l'IPAB "Opera Pia S. Anna".

dal 1/05/1998 al 31/07/2012

Assistenza domiciliare presso i gruppi appartamento del Dipartimento di Salute Mentale di savigliano, in convenzione con l'ASL n. 17.

a.s. 2000/2001 - 2003/2004

Sostegno scolastico per studenti disabili presso l'Istituto Comprensivo di Busca, in convenzione con il Comune di Busca.

dal 1/06/2000 al 31/12/2000

Avviamento e gestione della Raf tipo A per disabili "La Rocca" a Roccasparvera, n convenzione con il Consorzio Intercomunale di Servizi di Piossasco (TO) e l'ASL n. 5.

dal 26/02/2001 ad oggi

Avviamento e gestione della Comunità Protetta psichiatrica tipo B "La Rocca" di Roccasparvera, in convenzione con l'ASL n. 15, attualmente ASL CN1.

dal 2002 ad oggi

Attività di educativa territoriale a favore di persone disabili, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese: Progetto "Passi", "In Itinere", "Pomeriggi tra noi"

dal 2002 al 2010

Avviamneto Centro di incontro "E.C.O." per alunni disabilki c/o ex Scuola comunale di S. Lorenzo - Caraglio, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale Valli Grana e Maira.

dal 28/07/2003 ad oggi

Gestione della Raf per disabili di grado grave e gravissimo "Casa Arcobaleno" di Beinette, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, attualmente in sede provvisoria a Demonte.

26/11/2003

Proposta 80 ottiene la Certificazione ISO 9001.

dal 2004 ad oggi

Attività educativa territoriale, in convenzione con il Consorzio Monviso solidale.

dal 2005 al 2012

Proposta 80 viene accreditata come provider per corsi di formazione E.C.M (Educazione continua in medicina).

17/11/2005

Proposta 80 ottiene la Certificazione per la Responsabilità Sociale SA8000.

dal 2006 ad oggi

Avviamento dell'attività di trieducazione equestre con il Centro "Le Redini" a Roccasparvera, adiacente la Comunità protetta "La Rocca".

dal 1/06/2008 ad oggi

Avviamento del Gruppo appartamento di tipo A "La Vite" per persone disabili di grado medio/grave a Cavallermaggiore, in convenzione con l'ASL CN1.

dal 1/08/2008 ad oggi

Avviamento e gestione del Centro diurno per disabili gravi e gravissimi "Alambicco" a racconigi, in convenzione con il Consorzio Monviso Solidale.

dal 2/04/2009 ad oggi

Avviamento della Raf tipo B per disabili gravi e gravissimi "L'Arcobaleno" c/o Mater Amabilis in Cuneo, in ATI con la Quadrifoglio scs, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

dal 1/05/2011 ad oggi

Gestione del Centro diurno e residenziale "A. Mauro" a Chiusa Pesio, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

dal 2015 ad oggi

Progetto "Bonsai" a Fossano e a Cuneo. Attività di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, in collaborazione con la NPI dell'ASL CN1 e le Scuole.

dal 1/10/2017 ad oggi

Prende avvio il progetto "Ludonia", attività educative con l'utilizzo del Ludobus.

22/12/2020

Proposta 80 incorpora per fusione la Cooperativa sociale di tipo B "Il Viandante".

1/10/2021

Gestione del Centro diurno "Cascina Pellegrino" a Cervasca, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
202	Soci cooperatori lavoratori
3	Soci cooperatori volontari

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Degioanni Flavio	No	maschio	43	23/05/2019		0		No	Presidente
Paruzza Sergio Francesco	No	maschio	53	23/05/2019		0		No	Vice Presidente
Bernardi Cristina	No	femmina	47	23/05/2019		0		No	Componente
Martini Mario	No	maschio	55	23/05/2019		0		No	Componente
Pepino Gloria	No	femmina	40	23/05/2019		0		No	Componente
Testa Roberta	No	femmina	48	23/05/2019		0		No	Componente
Torta Piergiuseppe	No	maschio	63	23/05/2019		0		No	Componente

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
3	di cui femmine
7	di cui persone normodotate
7	di cui soci cooperatori lavoratori

Modalità di nomina e durata carica

Art. 35 - Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Parte dei componenti possono essere non soci, fermo restando che la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione deve essere costituita da soci cooperatori, oppure da persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Occorrendo, di volta in volta, il Consiglio può nominare Segretario, per la redazione dei verbali, anche un altro socio o una persona estranea alla società.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente.

Gli amministratori non hanno diritto a compenso, salvo che non lo deliberi l'assemblea, la quale può anche stabilire che vengano loro concessi gettoni di presenza.

Agli amministratori spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per conto della società nell'esercizio delle loro funzioni.

Gli Amministratori che sono soci devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 7 comma 3 del D.lgs. 112/2017 ed in particolare non essere mai stati condannati in via definitiva per reati contro la persona e/o che comportino l'esclusione anche temporanea dai pubblici uffici; gli Amministratori non soci, oltre agli stessi requisiti di onorabilità non devono avere rapporti di dipendenza con la cooperativa e devono possedere requisiti di professionalità consistenti in capacità comunque acquisite nell'amministrazione e gestione di imprese commerciali oppure specifiche capacità tecnico – operative congruenti con le attività indicate in oggetto sociale. E' fatto divieto di eleggere come Presidente coloro che siano rappresentanti legali di società costituite da socio unico persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro che controllino o abbiano il coordinamento e la direzione di imprese sociali (art. 7 comma 2 del D.lgs. 112/2017).

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare 11 volte e la partecipazione media dei consiglieri è stata del 100%.

Tipologia organo di controllo

Art. 41 - Collegio sindacale – Controllo contabile

Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea.

Devono essere nominati dall'Assemblea anche due Sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Essi sono sempre rieleggibili.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Ricorrendone i presupposti di legge, il controllo contabile può essere esercitato dal collegio sindacale; in tale circostanza l'organo deve essere costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia.

In assenza del Collegio Sindacale, il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, salvo diversa disposizione di legge.

L'incarico del controllo contabile è conferito dall'assemblea la quale determina il relativo compenso.

L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	Soci	28/10/2021	Quattro	45,63	38,71
2021	Soci	14/07/2021	Cinque	58,10	50,00
2020	Soci	25/06/2020	Cinque	48,62	20,44
2019	Soci	23/05/2019	Tre	75,00	45,00

La partecipazione dei soci alle assemblee dello scorso anno è stata ancora condizionata dall'emergenza CoViD-19, le assemblee si sono svolte in audio-video conferenza e, seppure con una buona presenza, hanno condizionato l'espressione ed i contributi che abitualmente ci sono durante questi momenti.

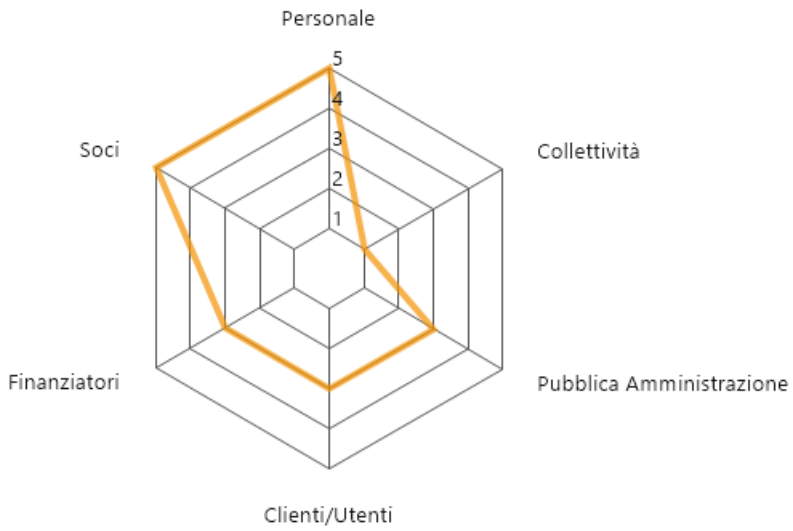
Lo sforzo dell'amministrazione è stato quello di informare preventivamente, con documenti specifici, tutti i soci circa gli argomenti all'ordine del giorno in modo che chiunque potesse chiedere chiarimenti e/o approfondimenti prima dell'assemblea.

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni d'équipe	5 - Co-gestione
Soci	Assemblea	5 - Co-gestione
Finanziatori	Fondazioni di origine bancaria attraverso progetti di sviluppo	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Riunione con i familiari degli utenti/ ospiti	3 - Co-progettazione
Fornitori	Riunioni di monitoraggio	Non presente
Pubblica Amministrazione	Progetti integrati	3 - Co-progettazione
Collettività	Sito web, eventi di sensibilizzazione	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 60,00%

1. Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:
1 - Informazione
2 - Consultazione
3 - Co-progettazione
4 - Co-produzione
5 - Co-gestione

2. Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ASL CN1	Ente pubblico	Convenzione	Fornitura di servizi
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	Ente pubblico	Convenzione	Contratto di gestione servizi
Consorzio Monviso Solidale	Ente pubblico	Convenzione	Contratto di gestione servizi
Comuni del Cuneese	Ente pubblico	Convenzione	Fornitura di servizi
A.N.F.F.A.S di Saluzzo	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	Fornitura di servizi
Cooperativa Sociale QUADRIFOGLIO	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo d'impresa
Cooperativa Sociale ARMONIA	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo d'impresa
CARACOL Società Cooperativa Sociale	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo d'impresa
INSIEME A VOI Società Cooperativa Sociale	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo d'impresa
Associazione AmicoSport	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	Partecipazione a progetti

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

329 questionari somministrati
0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Abbiamo somministrato agli operatori 191 questionari per valutare la qualità dei servizi erogati e rilevare il clima interno. Rispetto alle 5 domande [9 indicatori Q3b, Q4a, Q4b, Q5b, Q6a, Q6c, Q6d, Q9d e Q9e] sul clima interno, un risultato medio, considerando i dati di su una scala da 1 a 7: moltissimo buono (valore 7), molto (valore 6), abbastanza molto (valore 5) e il 50% di abbastanza (valore 4) è del 83,49%. Il valore atteso dalla nostra politica è 70%, riteniamo pertanto il risultato positivo. Considerando i dati relativi agli ultimi 14 anni ne deriva una media del 78,315%. Quest'anno, tuttavia, il risultato complessivo è più elevato perché ha anche tenuto conto del fatto che, nei questionari somministrati agli operatori dei servizi territoriali, non sono presenti le domande Q3b, Q4a, Q4b.

Abbiamo somministrato ai familiari degli utenti/ospiti dei servizi diurni e residenziali 90 questionari per valutare la qualità dei servizi erogati. Rispetto alla domanda "Pensando all'anno trascorso, quanto si ritiene soddisfatto dei servizi del Centro/Comunità/Residenza?" ed alla domanda "Le modalità di trattamento educativo/assistenziale del Centro sono state adeguate ai bisogni e alle caratteristiche di suo figlio/a (di suo/a fratello/sorella)?" emerge un grado di soddisfazione medio del 77,94%. Il valore atteso è 70%, riteniamo il risultato positivo anche se condizionato dall'emergenza CoViD-19 che ha determinato la chiusura alle visite dei parenti alle strutture residenziali e contestualmente una riduzione della frequenza dei servizi semiresidenziali. Considerando i dati relativi agli ultimi 14 anni ne deriva una media del 91,18%.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

3. Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
245	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
59	di cui maschi
186	di cui femmine
63	di cui under 35
70	di cui over 50

N.	Cessazioni
52	Totale cessazioni anno di riferimento
12	di cui maschi
40	di cui femmine
32	di cui under 35
4	di cui over 50

4. Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
50	Nuove assunzioni anno di riferimento*
11	di cui maschi
39	di cui femmine
30	di cui under 35
4	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
6	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
6	di cui femmine
3	di cui under 35
1	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	212	33
Impiegati	187	31
Operai fissi	25	2

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	245	241
< 6 anni	102	99
6-10 anni	21	37
11-20 anni	96	80
> 20 anni	26	25

N. dipendenti	Profili
245	Totale dipendenti
4	Responsabile di area aziendale strategica
4	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
5	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
103	di cui educatori
69	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
9	operai/e + autisti
4	assistenti domiciliari
10	animatori/trici
1	psicologi/ghe
25	operatore dell'igiene ambientale
1	cuochi/e
7	impiegati/e amministrativi/e
3	infermieri/e
1	terapista della neuro psicomotricità

Di cui dipendenti Svantaggiati	
11	Totale dipendenti
11	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc.)

N. Tirocini e stage	
6	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
5	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
24	Laurea Magistrale
71	Laurea Triennale
43	Diploma di scuola superiore
70	Licenza media
37	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
11	Totale persone con svantaggio	11	0
3	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	3	0
5	persone con disabilità psichica L 381/91	5	0
3	persone con dipendenze L 381/91	3	0

10 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa
1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
8	Totale volontari
3	di cui soci-volontari
5	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
900	La Qualità di Vita nel servizio di Educativa territoriale	45	20	No	26.334,00 €
180	La Qualità di Vita nel servizio La Vite	9	20	No	6.420,00 €
48	Workshop sulla gestione del personale nell'ottica della Qualità della Vita	12	4	No	2.626,80 €

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
512	Formazione generale e specifica rischio alto (D.Lgs. 81/08)	33	16,00	Si	11.616,27 €
80	Formazione specifica - rischio basso (D.Lgs. 81/08)	10	8,00	Si	2.349,74 €
210	Aggiornamento sicurezza sul	34	6,00	Si	4.714,02 €

	lavoro (D.Lgs. 81/08)				
336	Primo soccorso	24	12,00	Si	7.775,72 €
96	Primo soccorso - aggiornamento	22	4,00	Si	2.277,18 €

3.1 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
212	Totale dipendenti indeterminato	42	170
52	di cui maschi	16	36
160	di cui femmine	26	134

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
33	Totale dipendenti determinato	0	33
8	di cui maschi	0	8
25	di cui femmine	0	25

N.	Autonomi
51	Totale lav. autonomi
18	di cui maschi
33	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I servizi, presso i quali si svolge l'attività di volontariato, ospitano persone con disabilità o con disagio psico fisico, in esse vi sono, tuttavia, ambiti nei quali è possibile prevedere l'intervento di altre forze quali il volontariato. Nella fattispecie si possono individuare le seguenti esigenze socio-educative:

a. Accompagnamento degli ospiti, anche all'esterno delle strutture (attività di socializzazione e ludico motorie);

b. Appoggio nelle attività ergo terapiche, educative e di animazione;

c. Supporto all'attività degli operatori in interventi individualizzati agli ospiti nell'ambito dei Progetti Educativi Individualizzati concordati con i responsabili della struttura.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	21.920,00
Organi di controllo	Indennità di carica	20.860,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

33.203,00/16.031,00.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**
Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**
Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Rimborso spese**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Proposta 80 collabora costantemente con enti pubblici e privati nella costruzione di reti di stakeholders che possano generare sviluppo sociale, economico e attivazione della comunità. In particolare nel 2021 la cooperativa ha partecipato attivamente ad incontri e costituzione di reti legate a specifici progetti sociali nei territori della bassa Valle Stura, nella zona saviglianese e fossanese con lo scopo di promuovere collaborazioni tra Enti pubblici, soggetti privati e cittadini in condizioni di fragilità.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Il Consiglio di Amministrazione si avvale di un organo di governance denominato Comitato Gestione Risorse del quale fanno parte il Coordinatore dell'Area Amministrativa, il Coordinatore dell'Area Risorse umane e formazione, il Coordinatore dell'Area Qualità e Sicurezza ed il Coordinatore dell'Area Progetti, distribuito equamente tra donne ed uomini.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Nel mese di ottobre 2020 è stato effettuato uno studio che ha coinvolto tutti i servizi per disabili della cooperativa mirato ad indagare i livelli di benessere (a fronte di possibili pattern di stress e burnout) di tutti gli operatori, secondo una prospettiva OBM (applicazione dell'analisi comportamentale in contesti organizzativi). Lo studio ha dimostrato che la maggior parte degli operatori presenta un basso livello di esaurimento emotivo e di depersonalizzazione e alti livelli di realizzazione personale. Viene inoltre sottolineata la necessità di continuare a incentivare la flessibilità psicologica e la motivazione degli

operatori, e vengono valutati come fondamentali gli interventi di modifica ambientale e sulla qualità delle attività quotidiane proposte nei servizi.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno dalavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Il basso turn over degli operatori è uno degli elementi qualitativi centrali di un servizio alla persona, grazie al quale è possibile favorire la nascita di legami e sinergie tra ospiti ed operatori che facilitano la messa in atto delle stesse prestazioni e concorrono a potenziare in modo significativo l'efficacia degli interventi. Nel 2021 il turn over degli operatori si è assestato al 2,86%. L'obiettivo della politica è di mantenerlo inferiore al 10%. La media degli ultimi 15 anni è del 3,99%. A fronte di questo moderato turn over quest'anno sono stati trasformati 6 contratti di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato, ovvero il 2,45% dei lavoratori occupati.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Nel 2021 sono stati registrati sensibili cambiamenti in termini di aumento della Qualità di Vita dei beneficiari diretti afferenti ai servizi di Proposta 80 attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione validati quali: scala SIS (support intensity scale) e scala POS (personal outcomes scale). Il benessere dei lavoratori svantaggiati della cooperativa è prevalentemente connesso al sostegno che essi ricevono da parte dell'organizzazione, sia dal punto di vista economico che da quello relazionale. Viene dedicata particolare cura e attenzione alle persone maggiormente svantaggiate creando le condizioni per una crescita personale e riduzione dello svantaggio.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per lavita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Il questionario sulla qualità dei servizi offerti somministrato ai lavoratori contempla anche la domanda: "Complessivamente in rapporto alla sua attività lavorativa si sente?". Gli indicatori contemplano: Coinvolgimento, In crescita professionale, Soddisfazione ed interesse. Nel 2021 le/gli operatrici/tori hanno espresso un valore positivo dell'82,69%.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Riteniamo che un indicatore che possa rappresentare un miglioramento della qualità della vita sia agevolare il contratto di lavoro a tempo parziale/ridotto. Nel 2021 l'82,86% degli/delle operatori/trici usufruiscono di questa opportunità.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

La qualità dei servizi erogati viene continuamente monitorata attraverso il Sistema di Gestione della Qualità, nonché attraverso un sistematico controllo da parte dei beneficiari stessi, delle loro famiglie e degli Enti Pubblici appaltatori o titolari delle autorizzazioni, attraverso continue verifiche e incontri.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nell'anno 2021 l'attivazione di numerose progettualità ha permesso alla cooperativa e alle reti di caregivers coinvolte di avviare processi di community building sui territori del Consorzio Monviso Solidale e del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, coinvolgendo in almeno un'attività partecipativa oltre 1200 persone.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

I più recenti audit con i nostri committenti Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e Consorzio Monviso Solidale descrivono prestazioni erogate efficaci e con un alto livello di integrazione.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Nel 2021 Proposta 80 ha rafforzato i rapporti con le istituzioni pubbliche e implementato i processi di co-programmazione e co-progettazione attraverso la partecipazione alla cabina di regia del progetto Orizzonte Vela della Fondazione CRC, al tavolo permanente sulla disabilità provinciale, al tavolo di lavoro sull'evoluzione dei centri diurni per disabili presieduto dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. Sono state inoltre numerose le partecipazioni a gruppi di co-progettazione su specifiche tematiche ed è stata garantita la presenza del Presidente come consigliere provinciale di Confcooperative Cuneo.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Nel 2020 la cooperativa ha acquistato 2 autovetture elettriche ed ha installato una colonnina per ricarica elettrica collegata all'impianto fotovoltaico presso la comunità di Roccasparvera.

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Sono state inoltre ideate 2 progettualità specifiche presentate su linee erogative delle Fondazioni CRT e CRC, che mirano alla sostenibilità ambientale e alla sensibilizzazione e alla salvaguardia dei beni naturali, con particolare focus sulla politica del riciclo e del riuso.

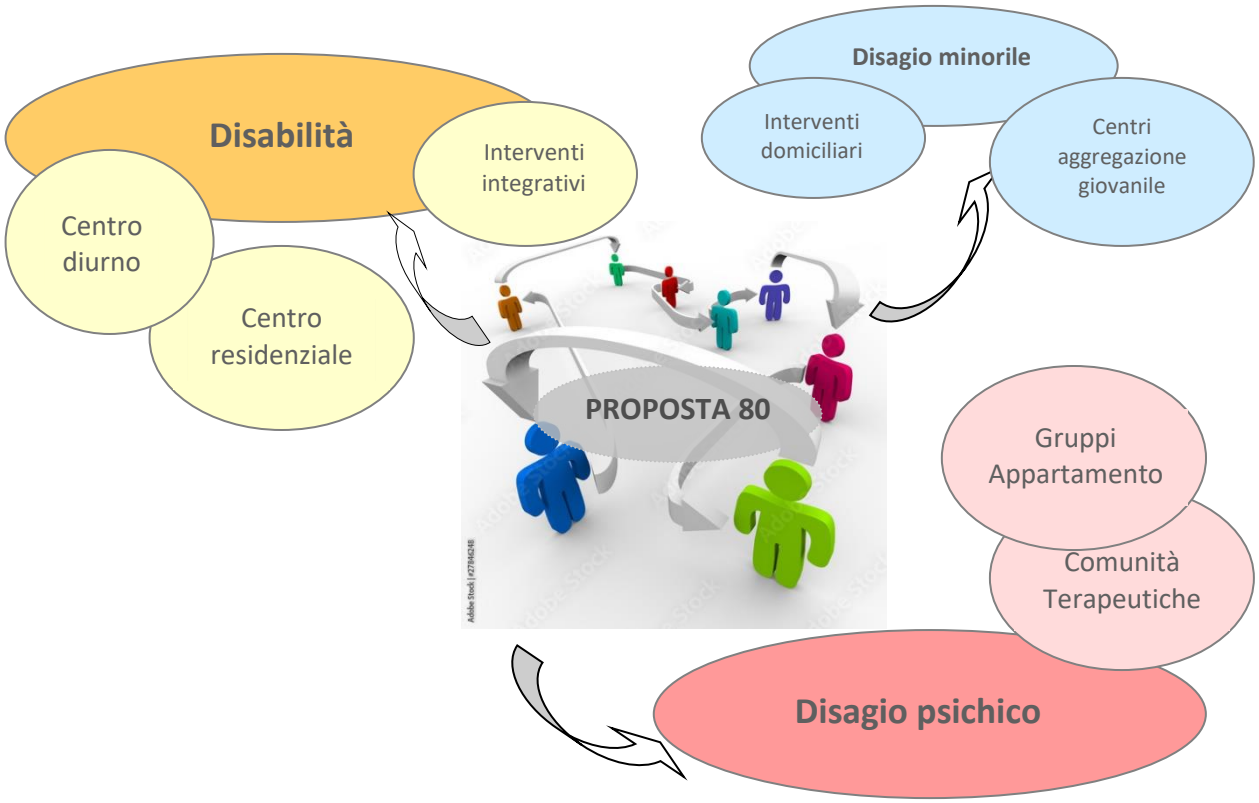
Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La Cooperativa si è attrezzata, nel tempo, attraverso diversi software applicativi per la gestione della contabilità e la rilevazione delle presenze degli operatori tuttavia l'adeguamento più significativo è stato l'implementazione di un applicativo informatico validato denominato cartella socio-sanitaria CBA, un software integrato che consente la visione globale e in tempo reale dell'utente, anche attraverso l'utilizzo di tablet, garantendo la continuità e l'attendibilità della presa in carico. Questo strumento è stato appositamente adattato al modello di servizi semi residenziali e residenziali per persone disabili ed è in continuo sviluppo, avvalendosi della collaborazione scientifica di numerosi Enti nazionali accreditati in ricerca. È innovativo perché permette di gestire le tipologie di programmazione degli interventi in modo integrato e di accedere a oltre 90 strumenti di valutazione multidimensionali condivisi dai professionisti coinvolti. Rileva e gestisce gli esiti per ogni attività per ottenere con facilità le statistiche ed i report dettagliati e, attraverso percorsi guidati e alert abbatte il rischio di commettere errori.

Output attività

Da sempre lo specializzarsi in un ambito specifico ha conferito a Proposta 80 una luce particolare all'interno del panorama del privato sociale locale: questo non ha impedito un ampliamento e un'innovazione che sono andati oltre a quello che era il campo, ristretto e sicuro da cui si è partiti.

Con gli anni, l'esperienza e le possibilità presentate si è delineato questo scenario:



Così la specializzazione della nostra organizzazione ha preso queste strade grazie anche ai risultati, ai riconoscimenti e ai rinforzi positivi raccolti nel tempo. All'interno di questo schema poi ogni sevizio, sia che si occupi di handicap, sia che si occupi di psichiatria, ha come forma mentis quella di ricercare sempre l'intervento più specializzato e specifico per il proprio settore, favorendo un processo che va verso la maggior efficacia possibile.

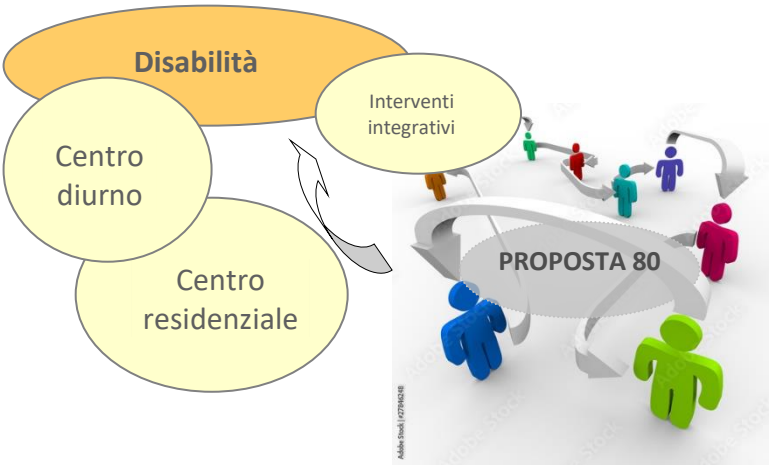
Questo flusso "specialistico" non ha fatto perdere di vista gli obiettivi della mission globale ma soprattutto non ha impedito quell'atteggiamento di apertura che permette movimenti di sviluppo.

L'obiettivo è infatti quello di proporre sempre le soluzioni più attuali e moderne per mantenere "in progress" il nostro modo di lavorare e di rispondere ai problemi.

Per fare ciò sono sempre ben visti anche progetti cosiddetti di "sperimentazione" dove, grazie anche all'esperienza accumulata e al credito che ci è dato dalla "rete", è possibile proporre nuovi interventi, diversi dai sevizi classici, che permettono una lettura della realtà e dei bisogni più attuale e coerente con la domanda dei cittadini di cui ci occupiamo.

Da questi ambiti nascono quelli che sono i servizi principali della cooperativa, l'ossatura delle attività più importanti e strutturate che coinvolgono la maggior parte dei soci lavoratori.

Ogni ambito viene coperto con interventi che possono avere modalità diverse:



L'attività educativa, riabilitativa ed assistenziale rivolta all'handicap ha costituito l'inizio dell'attività sociale della Cooperativa Proposta 80. Risale infatti all'anno di fondazione, il 1979, la partenza di un progetto pilota rivolto all'handicap grave e gravissimo.

L'intervento educativo verso l'handicap è dunque l'area di maggior presenza della Cooperativa: la cura si declina in interventi di carattere educativo, mediante una progettazione educativa individualizzata, in interventi di animazione e di riabilitazione mediante attività specifiche volte al recupero delle capacità residue e volte a nuovi apprendimenti. La cura mira anche alla dimensione assistenziale e sanitaria, sia nella dimensione diurna che residenziale, in base alla tipologia di struttura.

L'altro grande target di cui si occupa Proposta 80 è l'ambito psichiatrico: se la disabilità è da sempre l'ambito storico delle attività svolte dalla cooperativa, la psichiatria, in particolare la riabilitazione psichiatrica, rappresenta la "nuova onda" di sviluppo che da dieci anni completa gli interventi nei servizi.

L'inizio di tale attività risale all'anno 2001 con l'apertura della Comunità Terapeutica "La Rocca", rivolta al disagio psichico in ottica riabilitativa e di reinserimento nella società.

L'intervento riabilitativo verso la problematica di tipo psichiatrico ha poi visto negli anni successivi anche l'apertura di alcuni Gruppi Appartamento sul territorio, in collaborazione con le Aziende Sanitarie locali di competenza.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro Alambicco - Racconigi, in convenzione con il Consorzio Monviso Solidale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 232

Tipologia attività interne al servizio: Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti, mirata al raggiungimento di una migliore qualità di vita.

L'obiettivo generale che ci prefiggiamo è dunque di fornire un'assistenza qualificata per osservare, intervenire, ampliare, recuperare, mantenere o limitare la regressione delle specifiche aree di abilità residue dell'individuo.

N. totale	Categoria utenza
15	soggetti con disabilità intellettiva

Nome Del Servizio: Centro Mistral - Cuneo, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Il Centro Diurno Mistral ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile attraverso prestazioni socio assistenziali, educative, psicologiche e riabilitative. Accompagnare la crescita delle persone accolte attraverso lo sviluppo delle capacità personali residue da un lato e per il massimo mantenimento dei livelli di autonomia e di competenze acquisite.

Gli obiettivi del servizio riferiti alla persona disabile sono:

- Sviluppo delle potenzialità di autonomia cognitive e relazionali
- Perseguimento condizione di benessere psicofisico
- Sviluppo di una identità adulta; conseguimento di una maggiore integrazione con il territorio

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità intellettiva

Nome Del Servizio: Centro Orizzonti - Cuneo, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.

I bisogni riguardano sia fornire un assistenza qualificata sia intervenire per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità intellettiva

Nome Del Servizio: Centro San Lazzaro - Saluzzo, in convenzione con l'ANFFAS di Saluzzo

Numero Di Giorni Di Frequenza: 232

Tipologia attività interne al servizio: Favorire la crescita evolutiva degli ospiti inseriti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.

Il servizio lavora per pensare, valutare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.

I bisogni riguardano sia l'offerta di un'assistenza qualificata sia l'intervento per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
12	soggetti con disabilità intellettiva

Nome Del Servizio: Centro diurno e residenziale A. Mauro - Chiusa di Pesio, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: La mission del Centro è quella di garantire il maggior benessere possibile agli Ospiti inseriti, promuovendone l'acquisizione di nuove abilità, la riabilitazione delle capacità residue relative all'autonomia di base, nonché la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione sociale, al fine di ottenere un mantenimento/miglioramento della qualità di vita.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità intellettiva

Nome Del Servizio: Centro residenziale e diurno L'Arcobaleno presso Mater Amabilis centro - Cuneo, (in ATI con la Cooperativa Quadrifoglio) in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Il Nucleo L'Arcobaleno ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità, ma soprattutto per la gravita e per una parte dell'età degli stessi un mantenimento delle funzioni primarie.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità intellettiva

Nome Del Servizio: Centro residenziale Casa Arcobaleno - Demonte, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Il centro Casa Arcobaleno ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità intellettiva

Nome Del Servizio: Gruppo appartamento La Vite - Cavallermaggiore, in convenzione con l'ASL CN1

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Perseguimento, come obiettivo primario, della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità.

Favorire la crescita evolutiva degli utenti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.

Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti, mirata al raggiungimento di una migliore qualità di vita.

N. totale	Categoria utenza
2	soggetti con dipendenze
4	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Comunità La Rocca - Roccasparvera, in convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale ASL CN1

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: La Comunità La Rocca è nata per occuparsi di progetti terapeutico-riabilitativi e risocializzanti per persone che vivono l'esperienza psicotica, o che sono in situazioni di altri disturbi psichiatrici gravi (depressione maggiore, disturbo bipolare, disturbi gravi di personalità etc.).

L'obiettivo globale è individuabile in due opportunità di programma: da una parte offrire la possibilità a persone che patologie già conclamate o cronicizzate di affrontare un reale percorso riabilitativo a lungo termine, dall'altra creare uno spazio di post-acuzia per persone che o sono all'esordio della malattia, oppure sono in condizioni psicopatologiche tali da necessitare di un intervento più breve di convalescenza e di tramite per il rientro alla vita a casa.

N. totale	Categoria utenza
16	soggetti con disagio psichico

Nome Del Servizio: Centro Cascina Pellegrino - Cervasca, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.

I bisogni riguardano sia fornire un'assistenza qualificata sia intervenire per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità intellettiva

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 30

Tipologia: Eventi online e in presenza legati a progetti specifici.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Persone con Disturbi dello Spettro Autistico, con BES, DSA, ADHD, persone con disabilità post-trauma, persone con dipendenze, anziani over 65 anni, minori.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Miglioramento della Qualità della Vita percepita e misurata attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di rilevazione ex-ante e ex-post.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

In questi anni Proposta 80 ha ottenuto le seguenti certificazioni:

Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore di attività 38, acquisita in data 26.11.2003, Certificato n. 210508 dal BUREAU VERITAS, ultima ri-certificazione del 28/11/2021, valido fino al 28/11/2024 con il seguente scopo: "PROGETTAZIONE, SVILUPPO ED EROGAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE DIURNO PER DISABILI PSICO-FISICI, SERVIZI RIABILITATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER MALATI PSICHICI".

Bureau Veritas Certification

PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

ISO 9001:2015

Campo di applicazione

Progettazione, sviluppo ed erogazione di servizi educativi ed assistenziali a carattere diurno per disabili psico fisici, servizi riabilitativi ed assistenziali a carattere residenziale per malati psichici.

IAF:38

ACCREDIA

Certificazione di responsabilità sociale SA 8000:2014, certificato n. 183353 acquisito in data 17/11/2005 dal BUREAU VERITAS, ultima ri-certificazione del 9/01/2019, valido fino al 24/01/2024 dimostrando così l'impegno di Proposta 80 nel rispettare pienamente i principi etici di base che riguardano la gestione e la tutela del personale: retribuzione, orario di lavoro, discriminazione, salute e sicurezza, ecc., compreso il rapporto con le parti interessate, con il seguente scopo: "PROGETTAZIONE, SVILUPPO ED EROGAZIONE DI SERVIZI ASSISTENZIALI, EDUCATIVI, RIABILITATIVI A FAVORE DI MINORI, DISABILI PSICHICI, MALATI PSICHICI; SERVIZI FORMATIVI RIVOLTI AD OPERATORI SOCIO EDUCATIVO SANITARI".

Bureau Veritas Certification

Bureau Veritas Certification Holding SAS

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE SA8000

PROPOSTA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

SA 8000:2014

Campo di applicazione

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La Cooperativa, nella sua politica, individua i seguenti "Obiettivi":

1. Consolidare il senso di appartenenza alla Cooperativa;
2. Monitorare il clima interno per mantenerlo nella media dei valori al 70 %;
3. Monitorare il turn over degli operatori per mantenerlo al di sotto del 10%;

4. Mantenere l'indice di infortunio annuo tra gli operatori al di sotto del 2,5%;
5. Mantenere entro limiti sufficientemente positivi la solidità patrimoniale e l'equilibrio economico e finanziario, contrastando efficacemente le difficoltà congiunturali create dalle crisi economico-finanziarie.

Ad integrazione di quanto sopra viene anche definito, da parte del Comitato Gestione Risorse, il monitoraggio di altri indicatori presenti nella Valutazione dello Stress lavoro correlato ovvero:

a) Fruizione delle ferie maturate almeno del 77%;

b) Fruizione dei permessi retribuiti/ROL almeno del 25%;

c) Giorni di assenza per malattia;

d) Formazione.

oltre al grado di soddisfazione da parte dei nostri utenti/familiari circa i servizi erogati per mantenerlo nella media dei valori al 70 %.

Rispetto all'obiettivo 2 l'esito dei questionari somministrati ai lavoratori ha fatto emergere il valore del 83,49% sul 70% previsto (la media degli ultimi 14 anni risultava essere: 77.95%, con quest'anno è: 78,31%).

Rispetto all'obiettivo 3 il monitoraggio del turn over ha evidenziato un valore di 2,86% sul 10% previsto.

Rispetto all'obiettivo 4 relativo all'infortunio dobbiamo registrare un valore di: 1,63%. Se dovessimo analizzare i dati senza la varabile CoViD-19 ed In Itinere il dato sarebbe del 0,41% sul 2,5% previsto.

Rispetto all'obiettivo a) fruizione delle ferie maturate, anche quest'anno, ma complice l'emergenza sanitaria, la chiusura di alcuni servizi per 3 mesi, il valore raggiunto è inferiore a quello atteso; 69,68% su 77% previsto.

Rispetto all'obiettivo b) fruizione dei permessi retribuiti/ROL, il valore raggiunto è inferiore a quello atteso; 8,4% su 25% previsto (motivazioni, vedi sopra).

Rispetto all'obiettivo c) giorni di assenza per malattia, i valori risultano molto diversi tra loro a seconda se utilizziamo i nostri limiti storicizzati oppure se applichiamo le tabelle ministeriali. Nel primo caso abbiamo superato il nostro limite del 51,38% mentre raffrontato alle tabelle ministeriali siamo sotto del 8,65%. Un dato positivo è stato che, quest'anno le assenze per positività da CoViD-19 come infortunio sono state soltanto 2 rispetto alle 56 dell'anno scorso.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

L'emergenza sanitaria legata al CoViD-19 ha, in parte, compromesso il raggiungimento dei nostri obiettivi, tuttavia la flessibilità organizzativa da parte delle nostre risorse umane ci ha permesso di assorbire tale criticità e di contenerne le ricadute.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

5. Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	6.491.881,11 €	5.811.536,54 €	6.136.487,65 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	62.807,64 €	30.962,44 €	1.261,82 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	197.982,99 €	151.874,41 €	156.241,63 €
Ricavi da Privati-Imprese	5.469,96 €	4.664,32 €	1.829,15 €
Ricavi da Privati-Non Profit	324.650,04 €	351.247,67 €	289.589,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	945.420,24 €	1.101.394,00 €	831.109,59 €
Ricavi da altri	28.975,41 €	34.002,28 €	42.885,20 €
Contributi pubblici	176.408,45 €	138.531,94 €	33.057,34 €
Contributi privati	91.935,16 €	79.899,40 €	91.004,63 €

6. Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	1.077.125,00 €	1.071.200,00 €	1.129.475,00 €
Totale riserve	2.089.766,00 €	1.975.478,00 €	1.715.743,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	113.415,00 €	117.826,00 €	56.938,00 €
Totale Patrimonio netto	3.280.306,00 €	3.164.504,00 €	2.902.156,00 €

7. Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	113.415,00 €	117.826,00 €	56.938,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	220.765,00 €	270.092,00 €	101.845,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	134.071,00 €	141.525,00 €	68.758,00 €

8. Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	1.076.800,00 €	1.065.600,00 €	1.128.375,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	325,00 €	650,00 €	1.100,00 €

9. Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	8.325.531 €	7.704.113,00 €	7.583.466,00 €

10. Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	5.704.852,00 €	5.438.731,00 €	5.071.332,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	298.715,00 €	231.680,00 €	260.949,00 €
Peso su totale valore di produzione	72,10 %	73,60 %	70,31 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	444,17 €	0,00 €	444,17 €
Prestazioni di servizio	6.340.905,73 €	1.411.015,86 €	7.751.921,59 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	2.210,17 €	2.210,17 €
Rette utenti	213.338,85 €	62.482,05 €	275.820,90 €
Altri ricavi	12.854,71 €	24.808,51 €	37.663,22 €
Contributi e offerte	113.452,22 €	6.524,00 €	119.976,22 €
Grants e progettazione	41.393,27 €	91.935,16 €	133.328,43 €
Altro	0,00 €	4.166,90 €	4.166,90 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	6.801.925,96 €	81,70 %
Incidenza fonti private	1.523.605,04 €	18,30 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

L'unica iniziativa di raccolta fondi è legata alla campagna di sensibilizzazione per la raccolta del 5 per mille.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Gli strumenti utilizzati sono stati esclusivamente digitali quali: gruppi di messaggistica e pagine social. Le finalità della raccolta fondi è stata l'attivazione e l'implementazione di un centro di rieducazione equestre per persone disabili a Roccasparvera.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

L'emergenza sanitaria legata al CoViD-19 ha, in parte, fatto emergere criticità gestionali, tuttavia la flessibilità organizzativa da parte delle nostre risorse umane ci ha permesso di assorbirne e contenerne le ricadute.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Durante il 2021 è stato emesso un provvedimento disciplinare.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa è composta da 245 lavoratori di cui l'7,35% di origine extra-comunitaria ed il 67% delle posizioni di responsabilità sono ricoperte da donne.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Comitato Gestione Risorse è l'organo tecnico deputato all'amministrazione della Cooperativa a supporto del Consiglio di amministrazione. Durante l'anno si è riunito 13 volte per prendere delle decisioni o fornire informazioni di carattere tecnico al CdA. La presenza media dei suoi componenti è stata del 95%.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate hanno riguardato la gestione delle risorse umane, l'organizzazione e la partecipazione a due gare d'appalto per servizi che avevamo già in gestione ma ampliati con altri servizi analoghi e la fornitura dei dispositivi di protezione individuale legati all'emergenza da CoViD-19.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì